



Fotostoria

GREST 2019

Parrocchia San Pietro a Ripoli

1° giorno – martedì 11/06

Rospo ranocchio...

“Bisogno di tempo”





Il chicco di grano...

Parabola del seminatore



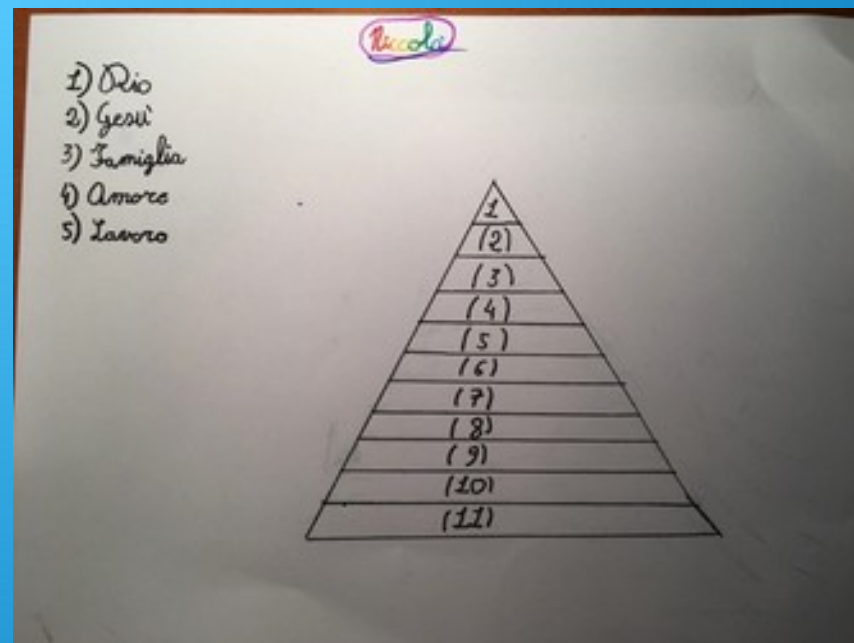
Rospo ranocchio è una storia che fa riflettere su come viviamo i tempi dell'attesa. Il seme per dare frutti ha bisogno di tempo e anche del nostro aiuto, come annaffiare e concimare... ma il seme spunta mentre il rospo dorme!

E così è nella nostra vita!

Ci dobbiamo impegnare, certo, ma nella consapevolezza che chi fa il miracolo della vita è Lui!

A partire dal racconto e dalla parabola, i ragazzi hanno poi fatto dei disegni sulla “piramide dei valori”, ovvero sull’importanza che ciascuno dà alle varie cose...

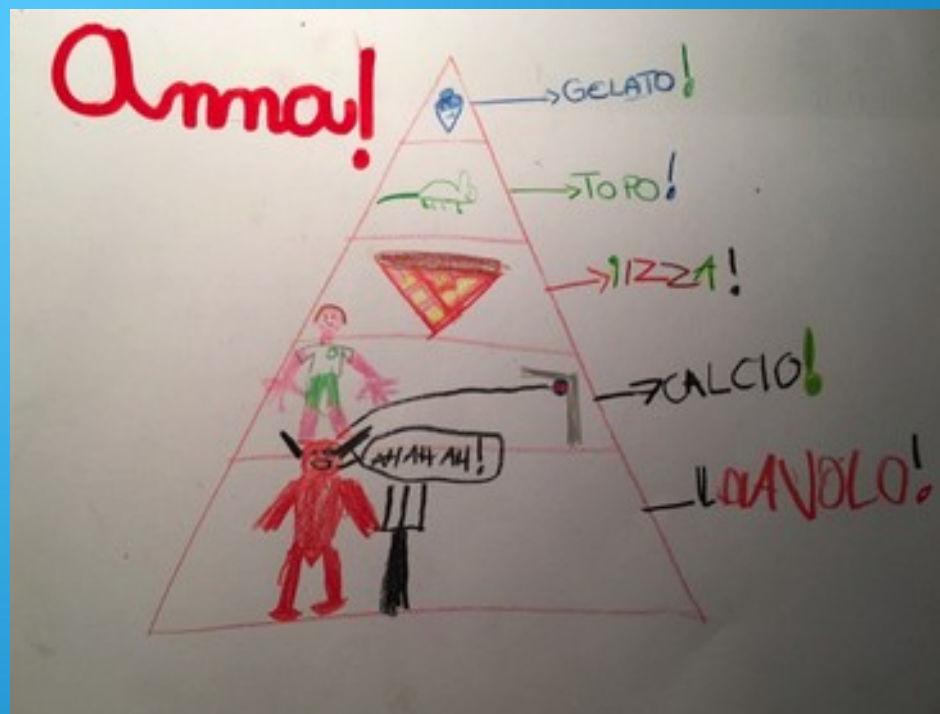
Qualche disegno ci sembra un po’ imbeccato da don Francisco...





... cioè disegni, diciamo così, molto “allineati” a quelle che sono le risposte tipiche del catechismo.

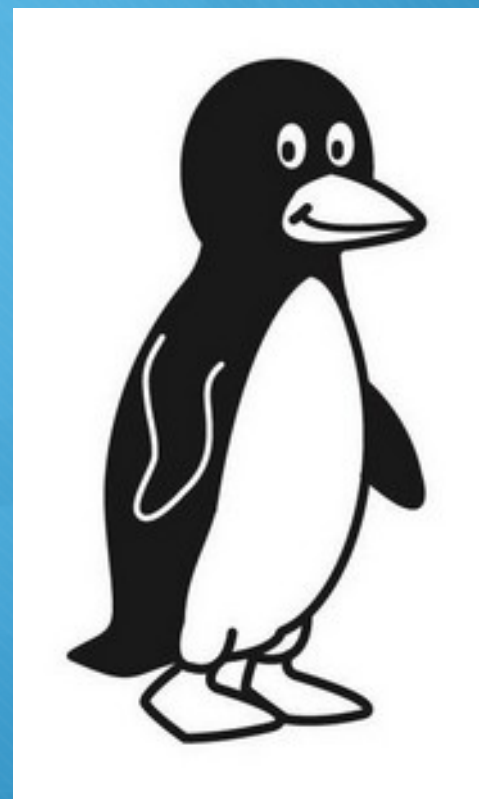
Altri disegni, invece, sono decisamente più “alternativi” ed originali!



2° giorno – mercoledì 12/06

Il pinguino colorato

“l’insoddisfazione della normalità”





Il pinguino Filippo è annoiato dalla vita di tutti i giorni che è soltanto "bianca, grigia e nera". Sono molti i ragazzi di oggi che considerano noioso ciò che è normale. La cultura in cui sono immersi è sempre alla ricerca di cose eccitanti per i sensi, per la mente, per lo spirito. Questa ricerca travolge limiti e regole. Filippo cerca i colori, li trova diventando ingiusto, ladro, cattivo. Soltanto quando è davvero diventato colorato si accorge del prezzo da pagare: l'insoddisfazione personale e soprattutto l'allontanamento dalla sua famiglia e dalla comunità. È il prezzo del male, del peccato: essere tagliati fuori, perdere l'identità. Ma nella comunità dell'Isola Azzurra c'è il modo di cancellare tutto, di ricominciare. È quello che succede nella Chiesa: Dio ci dà la possibilità di cancellare tutti i colori sbagliati. Bisogna solo avere il coraggio di buttarsi nella Grande Cascata dell'Amore infinito di Dio che è il Sacramento della Riconciliazione.

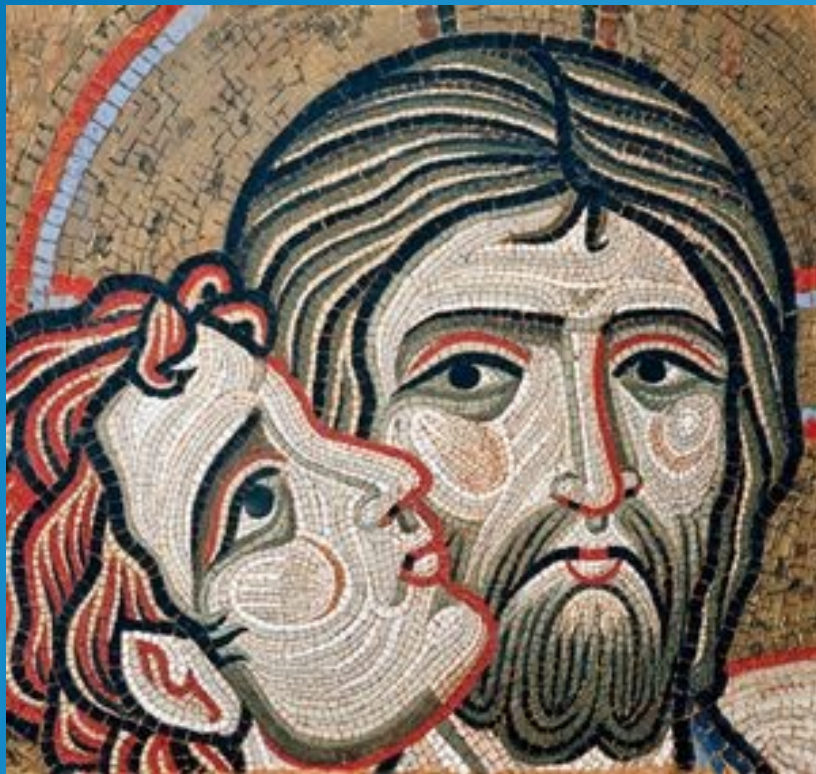


Tutti hanno fatto il proprio “pinguino colorato”!
Ognuno ha seguito la propria “ispirazione”
utilizzando una personalissima tecnica,
qualcun altro forse ha scopiazzato...

... ma l'importante è
l'apprezzatissimo
risultato!



Qualcuno, invece, stanco
del colorato pinguino,
ha realizzato un
bellissimo fungo porcino!



La lettura del tradimento di Giuda, ha chiarito ancora meglio ciò a cui il peccato conduce: dopo la prima euforia, arriva la tristezza, la solitudine, il vuoto dentro e fuori... l'inutilità della vita e addirittura il togliersela!

Anche al pinguino colorato accadono le medesime cose ma, arriva il ravvedimento e l'accettazione del dono di una vita “rinnovata”!

E, ancora, il racconto del “Pinguino colorato” è andato in scena!

I ragazzi si sono trasformati in attori per memorizzare e comprendere ancora meglio il significato della storia.



3° giorno – giovedì 13/06

Io mi mangio la luna

“Ognuno ha il suo sapore”



La storia ha mille significati!

Ne abbiamo sottolineato tre:

- 1. La consapevolezza che da soli non possiamo fare nulla e che dunque abbiamo bisogno degli altri;**
- 2. La diversità di ognuno è ricchezza;**
- 3. Tutti vogliamo la luna!, cioè un obiettivo alto: per ognuno, il traguardo raggiunto ha un “sapore” diverso!**

Anche ogni Apostolo ha il proprio carattere, le proprie debolezze e i propri punti di forza.

La diversità degli Apostoli, di ciascuno di noi, diventa ricchezza quando si fa “Uno”, Comunione **con, per, nel Signore Gesù!**

Resi forti dal sacrificio di Cristo e poi dal dono dello Spirito, gli Apostoli vengono mandati verso tutti i popoli della terra...

Ciascuno avrà uno stile di annuncio proprio, un “sapore” diverso!!





La “magia” del
racconto!

Un paio di “perle” raccolte durante la riflessione.

Il quesito era: “*Qual è la mèta alta, il tuo desiderio più profondo?*”

Qualcuno, che ha più fratelli o sorelle, ha detto: “*A volte vorrei essere figlio unico!*”

E un altro: “*Io un'altra sorella diversa da quella che ho!*”



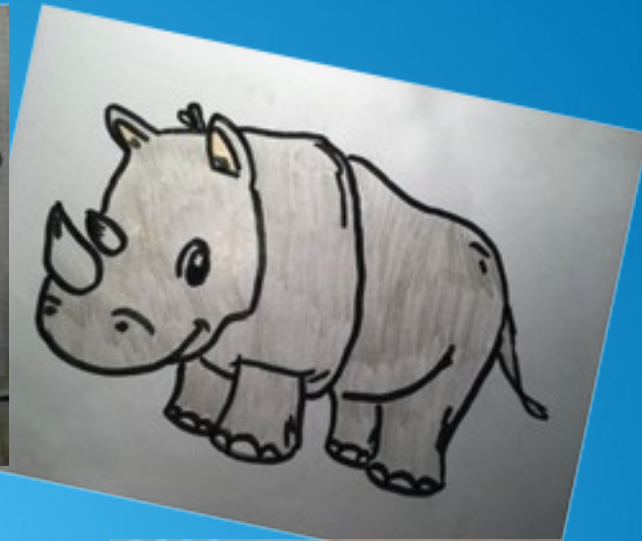
Beh, c'è ancora da lavorare!!!



Oggi, tutti pittori!
Ognuno ha disegnato e/o colorato il proprio animale preferito, quello che lo rappresenta meglio o uno di quelli ricordati nella storia, o uno di fantasia!

Che ne dite?
Sono delle vere e proprie meraviglie, oppure no?





Ma l'arte - oltre che alla consueta palla - ha lasciato spazio a una apprezzatissima "disco baby".

Tutti scatenati a suon di musica!



4° giorno – venerdì 14/06

Pesciolino arcobaleno...

“Condivisione”



Tutti noi abbiamo la tentazione di volersi comportare come il pesciolino di questa storia: voler tenere i propri talenti, le proprie doti per sé!

Era bello con le scaglie brillanti dei colori dell'arcobaleno! Però, alla lunga, il suo comportamento altezzoso lo fece sentire sempre più solo e lontano dagli altri. Nessuno lo ammirava più! Cercò allora consiglio dalla stella marina e dal saggio polipo...

E così donò la sua prima scaglia! "*Grazie, sei molto buono*", fu la risposta! Da quel momento regalò tutte le scaglie, meno una!

Diventò forse meno bello, ma così felice: tutti adesso gli vogliono bene!



Parabola dei talenti



E per finire in
bellezza...

Gavettoni!!!





**Anche la tavola
è stato un
momento bello
e soprattutto
gustoso!**

**E allora un
sentito
“grazie” alle
cuoche!**



**Ecco qua una
piccola
rappresentanza
di chi si è
alternato in
cucina!**

E così abbiamo finito il nostro racconto!

Sì, magari una
bella sfacchinata,
ma ne è valsa la
pena!

Allora?
Al prossimo anno?

